

LINEE GUIDA
per la realizzazione di interventi a favore delle persone con disabilità grave o
in condizione di non autosufficienza
(in attuazione della **Misura B2** – DGR n. X/7856 del 12.02.2018)

1. FINALITA'

Le presenti linee guida sono lo strumento di cui si dota Offertasociale – ente capofila per l'attuazione del Piano di Zona per i Comuni dell'Ambito di Vimercate e per i Comuni dell'Ambito di Trezzo sull'Adda - per attuare quanto previsto dalla Misura B2 della DGR X/7856 del 12.02.2018 *“Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2017”*.

La Misura si concretizza in interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita, compensando e integrando le prestazioni di cura rese direttamente dai familiari e/o attraverso personale dedicato.

Le risorse del Fondo per la Non Autosufficienza relativo alla Misura in oggetto, assegnata con Dgr 7549/17 e Dgr 3138/18 sono pari a € 429.147,92 per l'Ambito di Vimercate e a € 92.619,78 per l'Ambito di Trezzo sull'Adda.

2. TEMPI E MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Le risorse a copertura degli interventi relativi alla Misura B2, disciplinati nelle presenti linee guida, sono assegnate seguendo i **criteri di priorità di seguito indicati**, in ottemperanza a quanto disposto dalla DGR e fino ad esaurimento del fondo a disposizione. Per tali ragioni, le risorse sono assegnate mediante **bando pubblico**, tramite pubblicizzazione da parte dei Comuni.

Con **decorrenza dal 09 aprile al 18 maggio 2018** i Comuni possono accogliere le domande presentate a favore di:

1) persone beneficiarie della Misura B2 - DGR 5940/2016 bando 2017:

2) persone di nuovo accesso, che non hanno beneficiato della Misura B2 - DGR 5940/2016 bando 2017:

- a. “grandi vecchi” – ultra 85 anni – non autosufficienti;
- b. con nuovi progetti di vita indipendente;
- c. con età uguale o superiore a 50 anni che non beneficiano di altri interventi di natura economica (ad esclusione di pensione di invalidità civile e indennità di accompagnamento);

Si specifica che le domande confluiranno in due graduatorie distinte secondo le due tipologie di possibili beneficiari e più precisamente:

- Graduatoria 1) persone beneficiarie della Misura B2 - DGR 5940/2016 bando 2017
- Graduatoria 2) persone di nuovo accesso, che non hanno beneficiato della Misura B2 - DGR 5940/2016 bando 2017

Si specifica inoltre che hanno **priorità d'accesso** alla Misura le persone che confluiranno nella **graduatoria 1)**.

Per **entrambe le graduatorie** accedono prioritariamente coloro che **non beneficiano di interventi di sostegni integrativi di carattere assistenziale erogati da Enti pubblici o privati o da Enti previdenziali** (es. INPS/Home Care Premium).
 Nel caso di **persone anziane non autosufficienti**, accedono prioritariamente quelle **non in carico alla Misura RSA aperta** ex DGR n. 7769/2018.

3. DESTINATARI E REQUISITI PER L'ACCESSO

Sono destinatari della Misura le persone residenti nei Comuni degli Ambiti di Vimercate e Trezzo sull'Adda in possesso di **tutti i seguenti requisiti**:

- di qualsiasi età, al domicilio, che evidenziano grave limitazione della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale;
- in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.104/92 o con invalidità civile al 100% con riconoscimento di indennità d'accompagnamento di cui alla legge n. 1871980 (nelle more della definizione del processo di accertamento l'istanza può essere comunque presentata);
- con ISEE ordinario o sociosanitario in corso di validità, come da normativa vigente, e con valore definito per ogni singolo intervento come indicato in tabella:

Assistenza continuativa della persona al domicilio da parte del CARE GIVER FAMILIARE	Assistenza continuativa della persona da parte di ASSISTENTE FAMILIARE	PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima	Interventi di SOSTEGNO della VITA DI RELAZIONE dei MINORI CON DISABILITA'
ISEE ≤ € 20.000	ISEE ≤ € 20.000	ISEE ≤ € 20.000	ISEE Ordinario ≤ € 30.000

Ad eccezione dell'intervento "**Progetti di vita indipendente** per persone con disabilità fisico motoria-grave o gravissima", **i destinatari della Misura B2 non devono svolgere attività lavorativa.**

Le persone con disabilità gravissima, che hanno il riconoscimento della **Misura B1**, possono beneficiare **solo** del buono qui previsto a sostegno di **Progetti per la vita indipendente.**

L'erogazione della **Misura B2** è **incompatibile** con la presa in carico delle **Misure di Reddito di Autonomia** anziani e disabili.

4. INTERVENTI FINANZIABILI

Nella tabella seguente sono descritti gli interventi finanziabili dalla misura e i requisiti richiesti ad integrazione di quelli di accesso.

INTERVENTO	TITOLO SOCIALE	FINALITA' E REQUISITI
Assistenza continuativa della persona al domicilio da parte del CARE GIVER FAMILIARE	Buono sociale mensile	<p>L'intervento è finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal <i>caregiver</i> familiare al proprio congiunto.</p> <p>Requisiti richiesti al <i>caregiver</i> familiare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere un familiare o parente del beneficiario; - far parte dello stesso nucleo anagrafico da stato di famiglia (qualora sussista la condizione della sola convivenza, questa dovrà essere accertata in sede di visita domiciliare e dichiarata del <i>caregiver</i> mediante autocertificazione); - essere occupato nell'assistenza al congiunto (quindi essere pensionato, casalinga, disoccupato, cassaintegrato a 0 ore, in mobilità o lavoratore part time max 25 ore, con astensione lavorativa 24 mesi ai sensi della L.104/92); - non essere invalido al 100%. <p>Qualora la persona con disabilità grave o non autosufficiente frequenti centri diurni sociali o socio-sanitari, servizi scolastici, educativi o finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa, avrà una riduzione dell'entità del contributo in relazione alla frequenza del:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 25% in caso di frequenza part-time (fino a 25ore/settimana); - 50% in caso di frequenza full-time.
Assistenza continuativa della persona da parte di ASSISTENTE FAMILIARE	Buono sociale mensile	<p>L'intervento è finalizzato a compensare il costo di prestazioni erogate da parte di un'assistente familiare (badante o babysitter) assunto con regolare contratto diretto, cooperativa o voucher INPS per un minimo di 12 ore settimanali. L'assunzione può essere anche a nome del familiare <i>caregiver</i>.</p> <p>Prioritariamente a chi ha assunto un assistente familiare iscritto al Registro di assistenza familiare istituito dall'Ambito territoriale della l.r. 15/2015 e successiva DGR n. 5648/2016.</p>
PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima	Buono sociale mensile	<p>L'intervento è finalizzato a compensare il costo di prestazioni regolari erogate da parte di un assistente personale (es. ASA, OSS, educatore..) necessarie alla realizzazione del progetto di vita indipendente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima di età compresa tra i 18 e i 64 anni; - che vivono da sole e prive del supporto del <i>caregiver</i> familiare; - in grado di esprimere la propria volontà e quindi in assenza di tutela giuridica o di amministrazione di sostegno. <p>L'assistente personale, autonomamente scelto e direttamente assunto dal beneficiario con contratto diretto, tramite cooperativa o voucher INPS, non può avere vincolo di parentela con quest'ultimo. L'intervento può essere realizzato in abitazione autonoma e/o presso appartamenti protetti che prevedano la coabitazione con altre persone con disabilità.</p> <p>Il Buono qui previsto a sostegno di progetti per la vita indipendente è compatibile con il beneficio della Misura B1.</p>
Interventi di SOSTEGNO della VITA DI RELAZIONE dei MINORI CON DISABILITA'	Voucher sociale (a consumo)	<p>Gli interventi sono finalizzati a sostenere la vita di relazione di minori con disabilità attraverso progetti di natura educativa/socializzante con il supporto di figure professionali (ASA/Educatore) fornite da cooperative e/o consorzi accreditati con Offertasociale che favoriscano il loro benessere psicofisico (es. attività di tempo libero, pet therapy, attività motoria in acqua e frequenza al centro ricreativo diurno estivo).</p> <p>Non sono finanziabili i costi relativi ad attività connesse alla frequenza scolastica quali pre e post scuola o attività di trasporto.</p>

Gli interventi individuati non sono da considerarsi sostitutivi di altri interventi e/o prestazioni già erogati alla persona ma complementari/integrativi dei medesimi e vengono definiti mediante valutazione sociale o multidimensionale sociosanitaria, in accordo con il beneficiario e/o la sua famiglia - all'interno del Progetto Individuale di Assistenza (PIA).

Gli interventi della Misura B2 possono essere **cumulabili** esclusivamente per le **situazioni definite complesse** e quindi **oggetto di valutazione multidimensionale**.

Il **buono caregiver familiare** e il **buono assistente familiare non** sono comunque **cumulabili**.

In caso di nuclei familiari in cui siano presenti - da stato di famiglia - più persone aventi i requisiti richiesti, è possibile presentare istanza di valutazione per ciascuno di esse, ma il **buono per l'assistenza** continuativa da parte del **caregiver familiare** e da parte di **assistente familiare** potrà essere richiesto e assegnato ad **un solo componente dello stesso nucleo**.

5. PROCEDURE E RUOLO DEI SOGGETTI COINVOLTI

La tabella seguente sintetizza la procedura prevista per l'avvio e la realizzazione degli interventi indicando, tra i diversi soggetti coinvolti, il responsabile principale:

Azioni	Servizio sociale comunale	Assistente sociale e operatori sociosanitari	Beneficiario/familiare	Offertasociale
A) Accesso alla misura	X		X	
B) Valutazione sociale e/o multidimensionale integrata e definizione del PIA		X	X	
C) Assegnazione del punteggio e definizione della graduatoria	X			X
D) Avvio e realizzazione degli interventi	X		X	
E) Monitoraggio e verifica degli interventi	X			X
F) Assegnazione del buono sociale		X		X
G) Assegnazione del voucher sociale		X		X

A) ACCESSO ALLA MISURA

L'assistente sociale del Comune di residenza verifica i requisiti di accesso del potenziale beneficiario - articoli 2 e 3 delle presenti linee guida - e protocolla il **modulo A di valutazione sociale o multidimensionale integrata**, a cui vanno obbligatoriamente allegati i documenti comprovanti le condizioni d'accesso (*allegato 1*).

Gli allegati devono essere acquisiti contestualmente alla presentazione della domanda; nelle more della definizione del processo di accertamento della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.104/92, l'istanza può comunque essere presentata.

B) VALUTAZIONE SOCIALE O MULTIDIMENSIONALE INTEGRATA E DEFINIZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE DI ASSISTENZA

Per assicurare la presa in carico globale della persona con problematiche sociosanitarie e per evitare sovrapposizioni di interventi, la valutazione è sociale o multidimensionale integrata.

La scelta del tipo di valutazione da effettuare è definita una volta verificata l'ammissibilità della richiesta, attraverso la compilazione della **scheda TRIAGE (allegato 2)** da parte dell'assistente sociale del Comune.

Il punteggio cut-off uguale o superiore a 7 definisce la *complessità* della situazione, per cui:

- la valutazione deve essere multidimensionale (quindi effettuata dall'assistente sociale e da un referente sanitario ASST) poichè la situazione può richiedere l'attivazione integrata di più interventi, attraverso una corresponsabilità progettuale;

i diversi interventi della Misura sono cumulabili fatta eccezione per buono per l'assistenza continuativa da parte del *caregiver* familiare e il buono e dell'assistente familiare.

Ai fini della definizione del **Progetto Individuale di Assistenza - PIA (allegato 3)**, l'assistente sociale comunale supportata dal referente sanitario dell'ASST (solo per le situazioni complesse), valuta/valutano il profilo funzionale della persona che emerge sia da un'analisi della situazione della persona e del suo contesto abituale di vita, sia attraverso l'utilizzo di strumenti quali le scale ADL (indice di dipendenza nelle attività di vita quotidiana), IADL (indice di dipendenza nelle attività strumentali della vita quotidiana) e CBI (self-report compilato dal *caregiver* principale che permette di ottenere un profilo del burden/carico di cura psicologico, fisico, sociale ed emotivo).

Le scale di valutazione (allegato 4) dovranno essere utilizzate per la valutazione di tutte le situazioni.

Le scale ADL e IADL non sono da somministrare ai minori disabili per i quali è sempre assegnato il punteggio massimo per entrambe le scale.

La scala CBI non è applicata a persone con tutela/curatela giuridica o amministrazione di sostegno e a persone con progetti di vita indipendente, solo se prive di *caregiver*, per le quali è sempre assegnato il punteggio massimo.

Le scale ADL – IADL e CBI determinano l'intensità del carico di cura relativamente agli interventi di assistenza continuativa della persona in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza al domicilio da parte del *caregiver* e per progetti di vita indipendente di persone con disabilità fisico motoria grave e gravissima senza il supporto del *caregiver* familiare, come riportato di seguito e nella tabella per la determinazione del valore economico degli interventi:

Punteggio determinato dalla somma delle SCALE ADL- IADL E CBI per l'assegnazione dell'intensità del carico di cura		
DA 0 A 30	DA 31 A 55	DA 56 A 70
BASSA	MEDIA	ALTA

NOTE PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO SCALA ADL – IADL L'assegnazione del punteggio si basa sul grado di indipendenza della persona e sull'eventuale necessità di assistenza/supervisione durante lo svolgimento del compito. Il punteggio totale viene assegnato come somma delle attività eseguite autonomamente. Anche se l'attività viene svolta solo qualche volta ma il soggetto risulta capace, lo si considera in grado di svolgere la funzione.

SCALA IADL: specifiche per le funzioni B) C) D) E) Quando il mancato esercizio di un'attività non è dovuto ad una perdita della funzione, cioè quando l'attività non è mai stata svolta anche quando la persona era completamente autosufficiente (in specie per gli uomini), la funzione non è applicabile e pertanto deve essere considerata funzione persa

Il **PIA** deve contenere:

- **l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale** della persona;
- l'indicazione dei fondamentali **obiettivi** realizzabili e/o percorribili in termini di qualità della vita della persona disabile/anziana non autosufficiente e del suo nucleo familiare;
- la descrizione delle **prestazioni assicurate dal caregiver familiare e/o assistente familiare** da sostenere con il Buono previsto dalla Misura;
- la descrizione degli **interventi da sostenere con il Buono** previsto dalla Misura nel **caso di progetti di vita indipendente**, per i quali vanno altresì specificate le **fondamentali caratteristiche qualificanti**, compreso il grado di inserimento socio-lavorativo della persona disabile e gli interventi realizzati dai Centri territoriali per la Vita Autonoma e Indipendente (**CTVAI**);
- la descrizione degli **interventi** da sostenere con il **Voucher sociali minori**;
- la descrizione di eventuali sostegni attivati in favore delle persone con disabilità con le risorse della DGR n. 6674/2017 **Dopo di Noi** o del **PROVI**;
- il valore **ISEE** considerato ai fini dell'erogazione della misura e in una logica di **budget di cura e di presa in carico** complessiva della persona eventuali altri interventi di sostegno alla domiciliarità quali ad esempio:
 - la presenza di **risorse** e condizioni **familiari e di contesto** di supporto al progetto;
 - le eventuali prestazioni assicurate dall'Assistenza Domiciliare (**SAD**)
 - le eventuali prestazioni assicurate dall'Assistenza Domiciliare Integrata (**ADI**);
 - periodi di **sollievo**;
 - **altre forme integrative** per la risposta al bisogno, misure economiche di carattere assistenziale già erogate da Enti pubblici o privati, comprensivi delle relative valorizzazioni economiche.

Costituiscono parte integrante del PIA le scale di valutazione **ADL, IADL e CBI** e la **Tabella per la determinazione del valore economico degli interventi** (*allegato 5*).

In caso di valutazione sociale, il PIA è sottoscritto dall'assistente sociale del Comune di residenza e dalla persona/famiglia (o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica); nel caso di valutazione multidimensionale integrata con l'équipe dell'ASST, il PIA è sottoscritto anche dal referente dell'ASST.

c) ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria segue i criteri di priorità d'accesso di cui all'art. 2 delle presenti linee guida e i criteri specifici per ogni singolo intervento così come definito da DGR.

Il punteggio massimo di 100 è determinato dalla somma dei punti relativi a:

- valore dell'attestazione ISEE (max 30 punti)
- scale di valutazione ADL (max 20 punti), IADL (max 40 punti) e CBI (max 10 punti)

come indicato nelle tabelle di seguito riportate:

La graduatoria del bando sarà costituita secondo i seguenti criteri:

PUNTEGGIO SCALA ADL (FUNZIONI MANTENUTE)					MAX
DA 0 A 1	DA 2 A 3	DA 4 A 5		6 PUNTI	20
20	10	5		0	
PUNTEGGIO SCALA IADL					MAX
DA 0 A 2	DA 3 A 4	DA 5 A 6		DA 7 A 8	40
40	30	20		10	
PUNTEGGIO SCALA CBI					MAX
T-D	S	F	D	E	10
0-10 0		0-8 0			
11-16 2	0-19 0	9-12 2	0-19 0	0-19 0	
17-20 4	20 1	13-16 3	20 1	20 1	
PUNTEGGIO ISEE					MAX
DA € 0,00 A € 7000,00	DA €7000,01 A €15.000,00		DA €15.000,01 A €20.000,00		30
30	20		10		

PUNTEGGIO PRIORITA'		MAX
GRADUATORIA 2) persone di nuovo accesso appartenenti ad una delle seguenti categorie		
a) grandi vecchi" ultra 85 anni, non autosufficienti;	100 PUNTI	100
b) nuovi progetti di vita indipendente;	100 PUNTI	
c) persone con età uguale o superiore ai 50 anni, che non beneficiano di altri interventi;	100 PUNTI	
d) persone non appartenenti alle sopraindicate categorie	0 PUNTI	

L'assistente sociale del Comune provvede alla compilazione della **Scheda di determinazione del punteggio per la formazione della graduatoria sovracomunale (allegato 6)** e all'invio ad Offertasociale della graduatoria dei potenziali beneficiari entro **il 31 maggio 2018 unitamente** a copia del PIA e della Tabella per la determinazione del valore economico del buono/voucher di ciascun richiedente.

Tutta la documentazione dovrà essere inviata all'Ufficio di Piano al seguente indirizzo: ufficiodipiano@offertasociale.legalmail.it

Offertasociale elabora la graduatoria sovracomunale entro il 22 giugno 2018 e ne dà comunicazione a tutti i Comuni affinché informino i beneficiari per l'avvio degli interventi previsti dal PIA.

Ai fini della formazione della graduatoria, in caso di parità di punteggio precede la domanda con valore ISEE più basso; a parità di valore ISEE precede la domanda della persona più anziana d'età.

Non è possibile calcolare preventivamente il numero delle posizioni che saranno soddisfatte nella graduatoria sovracomunale poiché il valore dei singoli PIA è definito in sede di valutazione, proprio per garantire la definizione del progetto più appropriato per la persona.

d) AVVIO E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'avvio e la realizzazione degli interventi previsti nel Progetto Individuale di Assistenza sono a cura del diretto interessato o del familiare di riferimento in quanto titolare degli interventi in esso contenuti, supportato - se richiesto - dall'assistente sociale comunale.

e) MONITORAGGIO E VERIFICA

Il Progetto Individuale di Assistenza può essere modificato su istanza della persona interessata o suo familiare di riferimento, oppure revocato al variare delle condizioni (vedi successivo all'art. 6).

Eventuali modifiche sostanziali intervenute durante il periodo di realizzazione del Progetto dovranno essere comunicate tempestivamente dal beneficiario e/o familiare di riferimento all'assistente sociale ai fini di una rivalutazione del bisogno, pena la non ammissibilità delle stesse modifiche in sede di verifica del progetto.

In caso di modifica del Progetto può essere elaborato un nuovo PIA, ma di valore economico uguale o inferiore al precedente.

Le verifiche dell'attuazione del PIA dovranno essere inoltrate a Offertasociale nel rispetto delle seguenti scadenze: entro il **13 luglio 2018-entro il 12 ottobre 2018- entro il 18 gennaio 2019 ed entro il 12 aprile 2019.**

f) ASSEGNAZIONE DEL BUONO SOCIALE

Il diritto al beneficio economico decorre dal mese di presentazione della domanda o, per chi in graduatoria ma in lista d'attesa, dal mese successivo al riconoscimento.

Il beneficio è mantenuto fino al **31.03.2019 se non intervengono le condizioni che ne determinano la revoca come indicato all'art. 6.**

Non saranno erogati buoni di entità superiore alla spesa effettivamente dimostrata mediante specifica documentazione.

In caso di assegnazione del buono in pendenza dell'accertamento dell'art 3, comma 3 – L.104/92 e in assenza di invalidità civile al 100% con riconoscimento dell'indennità di accompagnamento, l'erogazione non è autorizzata fino alla presentazione della documentazione, che dovrà comunque avvenire entro e non oltre la scadenza della prima verifica; anche in tal caso il beneficio decorre dal mese di presentazione della domanda.

E' compito del beneficiario/familiare di riferimento presentare all'assistente sociale del Comune di residenza la documentazione comprovante le spese sostenute (ad eccezione del buono *caregiver*) che dovrà essere consegnata prima di ogni verifica e coerente con gli interventi declinati nel PIA.

In caso di cambio di residenza del beneficiario in altro Comune all'interno del medesimo Ambito territoriale (Vimercate o Trezzo sull'Adda), il progetto e la rendicontazione passano di competenza al nuovo Comune di residenza.

Per i soli interventi di "assistenza continuativa della persona al domicilio da parte del *caregiver* familiare" e "assistenza continuativa della persona da parte di assistente familiare" in caso di decesso del beneficiario (o del *caregiver* se non sostituito da altro *caregiver*), il buono è riconosciuto per l'intera mensilità, indipendentemente dalla data di decesso.

Acquisita e verificata la documentazione, l'assistente sociale provvede all'inoltro a Offertasociale del report di verifica /rendicontazione (debito informativo regionale) ai fini della liquidazione del contributo.

g) ASSEGNAZIONE DEL VOUCHER SOCIALE

Il voucher è un titolo per mezzo del quale è possibile acquistare prestazioni da cooperative e/o consorzi accreditati con Offertasociale. **Il valore massimo del voucher complessivamente erogabile è di € 5.000 per beneficiario, frazionato in moduli del valore di € 500,00.** L'avvio del progetto decorre dal riconoscimento del diritto al beneficio, nel rispetto dei requisiti indicati nel bando di accreditamento. **Il beneficio è mantenuto fino al 31.03.2019 se non intervengono le condizioni che ne determinano la revoca come indicato all'art.6.**

In caso di assegnazione del voucher in pendenza dell'accertamento dell'art 3, comma 3 – L.104/92 e in assenza di invalidità civile al 100% con riconoscimento dell'indennità di accompagnamento, il progetto d'intervento non può essere avviato fino alla presentazione della documentazione, che deve pervenire entro e non oltre la scadenza della prima verifica.

In caso di cambio di residenza del beneficiario in altro Comune all'interno del medesimo ambito territoriale (Vimercate o Trezzo sull'Adda), il progetto e la rendicontazione passano di competenza al nuovo Comune di residenza. Verificata la realizzazione degli interventi previsti dal PIA attraverso l'acquisizione della documentazione rilasciata dal soggetto accreditato (registro firme presenza), l'assistente sociale provvede all'inoltro ad Offertasociale del report di verifica/rendicontazione (debito informativo regionale) e comunica al soggetto accreditato l'autorizzazione all'emissione della fattura a Offertasociale.

6. REVOCA DELLA MISURA

Gli interventi finanziabili di cui all'art. 4 e contenuti nel PIA sono revocati in seguito a:

- perdita dei requisiti previsti dalle presenti linee guida;
- cambio di residenza del beneficiario in altro Comune al di fuori dell'Ambito di competenza territoriale (Vimercate o Trezzo sull'Adda);
- assunzione del beneficiario con regolare contratto di lavoro;
- ricovero in struttura residenziale in lungodegenza;
- decesso del beneficiario o del *caregiver* (se non sostituito da altro *caregiver*);
- acquisizione di documentazione comprovante le spese sostenute non rispondenti a quanto previsto nel Progetto Individuale di Assistenza in termini di interventi e budget concordati.

Il beneficiario /familiare ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione che comporti la revoca della misura al servizio sociale comunale che, a sua volta, provvede ad informare Offertasociale.

7. MONITORAGGIO, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE

Offertasociale - per il tramite dell'Ufficio di Piano - effettua le attività di:

- monitoraggio dello stato di attuazione della Misura;
- controllo periodico a campione della coerenza dei Progetti Individualizzati con gli interventi previsti dalle presenti linee guida;
- rendicontazione - in collaborazione con l'assistente sociale comunale - nel rispetto delle scadenze regionali.

Allegati:

- ALL.1 Modulo A di valutazione sociale o multidimensionale integrata;
- ALL.2 Scheda TRIAGE;
- ALL.3 Progetto Individuale di Assistenza (PIA);
- ALL.4 Scale di valutazione ADL, IADL e CBI;
- ALL.5 Tabella per la determinazione del valore economico degli interventi;
- ALL.6 Scheda di determinazione del punteggio per la formazione della graduatoria sovracomunale.